

Principio di consolazione (lettura personale, silenziosa)

Così scrive il cardinal Martini

Sono fermamente convinto che la consolazione svolge un ruolo primario anche nella vita pastorale, nella vita della Chiesa. Purtroppo tale principio è spesso dimenticato e nella vita della Chiesa prevale lo scoraggiamento, l'attardarsi più sulle difficoltà che sulle gioie del cammino di fede, sulla gioia del Vangelo.

Da parte mia continuo ad affermare che per comprendere la volontà di Dio sulla vita della Chiesa, sulla vita pastorale, non dobbiamo iniziare a enumerare, come accade, le difficoltà, i problemi, le crisi, le resistenze. Per capire dove Dio sta guidando la sua Chiesa, dovremmo cominciare a sperimentare la sua consolazione, a conoscere in quali modi sta consolando il suo popolo.

Il principio di consolazione è sommamente importante per tutta la vita della Chiesa. Siamo invitati a scoprire e a mettere in luce i luoghi, gli ambiti, le situazioni che esprimono gioia, semplicità, slancio, entusiasmo, apertura, che esprimono cioè la presenza e l'azione di Dio, per poter comprendere come lo Spirito santo sta operando nella Chiesa e aprirgli la strada.

Sono tante le consolazioni che Dio ci dona, ma ce ne dimentichiamo, non riusciamo a gustarle, non contiamo su di esse e preferiamo elencare le cose che vanno male; e questo è esattamente il contrario del principio di consolazione.

Esercizio personale col testo del cardinale Martini

(4 minuti) Ricorda personalmente quale consolazione in questo periodo ti ha aperto il cuore nella speranza e ti ha incoraggiato. Parti da una situazione, da incontri, da passaggi che ti hanno dato gioia, consolazione e libertà.

Esercizio di condivisione a gruppetti di 7/9 persone

(10 minuti) Condividi con il gruppetto l'esperienza personale di consolazione in semplicità e verità.